

L'artista-imprenditore Alessandro Piano ha vinto il bando comunale
«Il chiosco sarà anche infopoint per i turisti della zona del Porto antico»

«Via Turati, l'ex edicola diventa spazio d'arte e luogo di promozione del centro storico»

LA STORIA

Alessandro Palmesino

Metti insieme una storica edicola ormai abbandonata, il placet del Comune per trovare una via di rilancio e l'idea di un artista, genovese doc, ed ecco che una parte di grande pregio del centro storico nasce a nuova vita (e a costo zero). Con una serie di obiettivi: promuovere arte, stile, promozione, comunicazione, condivisione.

Il posto è via Turati, la parte di Sottoripa che si congiunge a via San Lorenzo, uno dei luoghi più frequentati della città vecchia. Lì giace abbandonata - ancora per poco - una storica edicola, non più gestita da alcuno. L'idea vin-

Alessandro Piano, ingegnere, broker e artista che con le sue opere - e la collaborazione di altri artisti e performer, oltre che del Comune - vuole trasformarla in uno spazio d'arte e comunicazione contemporanea. Celebre per i suoi Alter Ego, omini di resina trasparente (ispirati ai famosi mattoncini) con cui rende immortali i giochi degli anni Ottanta, ma anche per le sue sculture, le tele, gli oggetti di design sta ultimando l'allestimento di quei 16 metri quadri destinati a diventare, a suo dire, «un punto di riferimento per l'arte genovese e ligure». «Nel 2022 - spiega Piano - ho sentito il desiderio di dare nuova vita a edicole e chioschi chiusi, in particolare nel centro storico, trasformandoli in pop corner, angoli dove proporre arte contem-

cati alle informazioni degli eventi e alle mostre organizzate dal Comune». Poi i passaggi tecnici: il bando comunale vinto da Piano con la sua Com.Ex.Im-Art Division, l'azienda di cui è titolare insieme al papà Gianfranco.

«Il chiosco sarà un biglietto da visita per i flussi turistici in entrata nel centro storico e diretti al Porto antico - spiega l'assessore comunale al Commercio Paola Bordilli - Come amministrazione comunale, nell'ottica di valorizzare la struttura vuota da anni, abbiamo il duplice obiettivo di prevenire potenziali situazioni di degrado attraverso il rilancio culturale e la promozione di questa parte di città». «Il chiosco di via Turati può diventare, con il supporto del Comune, il primo di una serie di analoghi point



Sopra: la futura veste dell'ex edicola; in alto a destra: Alessandro Piano; sotto: alcune sue opere



prattutto quella che crea inclusioni», aggiunge Piano: «Il progetto si inserisce nel tessuto commerciale della città anche sotto il profilo della sostenibilità e delle pratiche legate al riciclo».

Nelle sei vetrine dell'ex edicola di via Turati, in una zona strategica del centro storico, luogo di passaggio dei grandi flussi turistici, a due passi dal Porto antico, Piano ha in programma di esporre non solo le sue opere ma anche «materiale informativo su mostre ed eventi d'arte e notizie sugli artisti liguri». Darà vita al

me da una collettiva di artisti che realizzano luxury art toys (giocattoli di lusso, ndr) fondata dall'artista-imprenditore nel 2022.

Il motto «Free shipping all over the world» («Spedizioni gratuite in tutto il mondo»), che sarà visibile anche all'esterno del chiosco, permetterà a tutti, anche a chi arriva dall'altro capo del mondo, di ordinare l'oggetto del desiderio e di riceverlo a casa gratuitamente con un semplice qr code. L'inaugurazione è prevista nel giro di pochi giorni, ma Piano ha già nuove idee:

care al Pop Corner un distributore automatico di opere d'arte. E tra le idee da realizzare subito c'è anche il coinvolgimento degli street artist genovesi e liguri che, a turno, dipingeranno la saracinesca. Il primo sarà Shen2, già autore della serranda del Pop Corner-laboratorio via Granello, altra realtà cui ho dato una seconda vita».

Nei progetti di Piano anche «eventi live e performance con artisti, e iniziative con le testate locali per mantenere un legame con il ruolo dell'ex edicola».